



**CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE E ADULTI DI UDINE**

UDINE - CIVIDALE DEL FRIULI – CODROIPO – GEMONA DEL FRIULI - SAN GIORGIO DI N. – TOLMEZZO

Via Diaz n° 60 – 33100 UDINE (UD) – telefono 0432500634

Codice fiscale 94134770307 - Codice Scuola – UDMM098007

e-mail: [UDMM098007@istruzione.gov.it](mailto:UDMM098007@istruzione.gov.it) Posta certificata: - [UDMM098007@pec.istruzione.it](mailto:UDMM098007@pec.istruzione.it)

Sito web [www.cpiaudine.edu.it](http://www.cpiaudine.edu.it)



| Primo periodo didattico   | Asse storico-sociale - storia                   |
|---|---|
| <b>Competenza:</b> Orientarsi nella complessità del presente, utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse | <b>Uda n. 1:</b> Geografia e storia dell'Italia |
| <b>Argomento:</b> L'organizzazione dello Stato italiano   | <b>Ore Fad:</b> 4                               |

**ANNO SCOLASTICO 2020/2021**

Progetti finanziati da

SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO  
E INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI



## TITOLO: L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO ITALIANO

|                              |   |
|------------------------------|---|
| <b>CONTENUTI</b>             | - Percorso sul sistema politico della Repubblica Italiana con testi semplificati, immagini e materiale in pdf   |
| <b>MATERIALE DIDATTICO</b>   | <b>Materiale in pdf</b> : vedi attentamente il seguente materiale in pdf (puoi rivederlo più volte)   |
| <b>Cosa impariamo a fare</b> | Dalla lettura del testo ricaviamo le informazioni e nozioni utili per rispondere per iscritto alle domande sotto riportate, per svolgere gli esercizi e imparare a usare dei software o a fare esercizi in modo digitale. |

### **ISTRUZIONI PER LO STUDIO**

#### **COSA DEVI FARE?**

- 1. Leggi il testo Il sistema politico italiano**
- 2. Fai gli esercizi assegnati anche on line**
- 3. Alla fine usa un programma sul computer** (o da drive: **Documenti Google**) oppure usa il tuo quaderno, e rispondi alle seguenti domande:
- 4. Fai la verifica in presenza oppure on line (te lo dirà il prof)**
- 5. Invia il materiale (esercizi svolti, risposte alle domande) al professore** come indicato, ricordati che ti verrà dato un voto.

#### **COME INVIARE AL PROF. IL MATERIALE RICHIESTO E SVOLTO**

- 1. INVIA GLI ESERCIZI ASSEGNATI E LE RISPOSTE ALLE DOMANDE VIA MAIL ISTITUZIONALE AL TUO PROF.**
  - 2. Indica nell' OGGETTO della mail il tuo NOME E COGNOME.**
  - 3. LA VERIFICA VA FATTA DIRETTAMENTE ON LINE o in presenza**
- Scadenza:**

Progetti finanziati da

SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO  
E INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI



## Il sistema politico italiano

La Costituzione della Repubblica Italiana elenca principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini e descrive la struttura dello Stato. Si dice che è una Costituzione “rigida” perché si può cambiare solo con leggi costituzionali che prevedono procedure molto lunghe e complesse per essere approvate. La Costituzione illustra anche l’insieme di organi e poteri della Repubblica italiana.

Il sistema politico della Repubblica italiana segue il principio della separazione dei poteri in:

1. potere legislativo, cioè potere di fare le leggi, attribuito al Parlamento;
2. potere esecutivo, cioè potere di far applicare le leggi, attribuito al governo;
3. potere giudiziario, cioè potere di giudicare l’applicazione delle leggi, attribuito alla magistratura.

Il popolo italiano esercita il potere legislativo con il referendum abrogativo, con il quale si può modificare una legge, o il referendum costituzionale, quando invece si conferma una modifica della costituzione. I cittadini possono proporre anche una legge di iniziativa popolare, raccogliendo almeno 50.000 firme.

La Costituzione prevede anche la Corte Costituzionale che può dichiarare illegittime e non applicabili le leggi.

Il potere legislativo spetta al Parlamento, che in Italia è formato da Senato della Repubblica e Camera dei Deputati: hanno gli stessi compiti ed una legge, per essere approvata, deve ottenere la maggioranza dei voti in tutte e due, altrimenti è respinta.

Il potere esecutivo appartiene al governo, istituzione formata da Presidente del Consiglio dei ministri, dai vari ministri e dal Consiglio dei Ministri. Il Presidente del Consiglio dei ministri è capo del governo: nominato dal Presidente della Repubblica, deve ottenere anche il voto di fiducia di Senato e Camera dei Deputati; dopo averlo ottenuto, propone al Presidente della Repubblica i nomi dei ministri con i quali governerà.

Il potere giudiziario spetta alla Magistratura, che è autonoma dal Parlamento e si governa con il Consiglio Superiore della Magistratura. I magistrati esercitano la giustizia, che è amministrata in nome del popolo italiano. Nel sistema italiano sono presenti tre gradi di giudizio: si porta dal giudice del Tribunale la causa per la prima volta, chiamato giudizio di primo grado; poi è possibile fare appello contro la decisione presa dal giudice in primo grado e si chiede il giudizio della Corte di appello, che prende una nuova decisione e può anche cambiare la sentenza di primo grado. C’è infine il terzo grado, esaminato dal giudice di cassazione, che può controllare se il processo abbia rispettato la legge.

## Il Presidente della Repubblica italiana

E’ il capo dello Stato e rappresenta l’unità della nazione. Non è a capo di nessun potere (legislativo, esecutivo, giudiziario), ma sorveglia gli atti di tutti e tre, cioè garantisce che siano rispettate le norme della Costituzione italiana. Il Presidente della Repubblica rappresenta l’unità nazionale e garantisce il rispetto della Costituzione.

E’ eletto da tutto il parlamento, senatori e deputati riuniti insieme a tre consiglieri per ogni regione, 1 solo per la Valle d’Aosta. Il presidente della Repubblica rimane in carica per sette anni. Può essere scelto tra

Progetti finanziati da

SERVIZIO CORREGIONALI ALL’ESTERO  
E INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI



ogni cittadino italiano che abbia 50 anni compiuti. Il palazzo del Quirinale a Roma è la residenza del Presidente della Repubblica.

I suoi compiti e i suoi poteri sono:

1. ricevere le leggi approvate dal Parlamento e, prima di promulgarle con la sua firma, verificare che non siano in contrasto con la Costituzione e che lo Stato abbia i fondi per attuarle. Può inviare nuovamente al Parlamento la legge ed i parlamentari devono riesaminarla e inviarla di nuovo al Presidente, che questa volta deve approvarla.
2. Dopo aver consultato i partiti, sceglie chi dovrà formare il governo: questi dovrà poi presentarsi al Parlamento per ottenere la sua fiducia, cioè i voti della maggioranza dei Senatori e dei Deputati.
3. Scioglie il Parlamento quando scadono i cinque anni del suo mandato o quando il governo non trova più la fiducia del Parlamento.
4. Rappresenta l'Italia all'estero, media tra le forze politiche durante la formazione di un nuovo governo, invia messaggi al Parlamento per sollecitare l'attenzione di questo su importanti argomenti della vita pubblica.

Il Presidente della Repubblica è anche al comando delle forze armate, può concedere la grazia ai detenuti che lo richiedono, nomina 5 senatori a vita scegliendoli tra i cittadini più meritevoli del paese.

### **Il Parlamento: struttura e composizione**

Il Parlamento è costituito da due organi: la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica

Hanno gli stessi compiti e le stesse funzioni, sono diversi solo per il numero e le caratteristiche dei loro membri

La Camera dei deputati è composta da 630 deputati eletti a suffragio universale da tutti i cittadini che hanno raggiunto la maggiore età, devono cioè avere 18 anni compiuti. Per essere eletto deputato, il cittadino italiano deve avere 25 anni. La Camera dei deputati si trova a Roma, al palazzo Montecitorio. I deputati eleggono un presidente della Camera dei deputati, che è la terza carica più importante dello stato ed ha il compito di presiedere i lavori, far rispettare l'ordine nell'aula e applicare il regolamento.

Il Senato della Repubblica è composto da 315 senatori, eletti dai cittadini che hanno superato i 25 anni di età, e i Senatori a vita. Dal 2018 questi sono in numero di 6, 1 di diritto ed il Presidente della Repubblica può nominarne altri 5 scegliendolo tra cittadini che hanno alti meriti culturali. Per essere eletto senatore il cittadino italiano deve aver compiuto 40 anni. Sono senatori a vita gli ex presidenti della Repubblica. Il Senato ha sede a Roma, al palazzo Madama. I senatori eleggono il Presidente del Senato, che regola il dibattito in aula. Per importanza, esso è la seconda carica della Repubblica Italiana.

Camera dei deputati e Senato sono eletti per 5 anni e questo periodo di tempo è chiamato legislatura.

I parlamentari eletti hanno delle garanzie perché rappresentano il popolo italiano: agiscono in piena autonomia e non rispondono per le opinioni espresse e i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni, non hanno responsabilità penali o civili; hanno l'immunità penale, secondo la quale è prevista una autorizzazione della Camera di appartenenza prima di essere arrestati o subire un procedimento penale.

I parlamentari per la loro funzione ricevono un'indennità, cioè una somma di denaro che permette di

---

Progetti finanziati da

SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO  
E INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI



svolgere la carica pubblica anche a chi è in condizioni economiche svantaggiate.

## **Compiti del Parlamento**

Il Parlamento approva le leggi (funzione legislativa), approva o disapprova l'operato del governo con il voto di fiducia o di sfiducia (funzione politica), approva il bilancio dello Stato e le leggi di ratifica dei trattati internazionali. Ogni parlamentare può presentare le interrogazioni, domande al Governo per sapere quali provvedimenti sono stati presi su un determinato avvenimento, o interpellanze, domande scritte sulla posizione del governo sempre in relazione ad un avvenimento importante: a queste ultime il Governo deve dare risposta.

Il Parlamento, in seduta comune, elegge il Presidente della Repubblica, un terzo dei membri del Consiglio superiore della Magistratura, 5 giudici della Corte Costituzionale. Può anche concedere amnistia o indulto e richiedere la messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica per altro tradimento o attentato alla Costituzione.

## **Corte Costituzionale**

La Corte Costituzionale è un organo che garantisce il rispetto della Costituzione: verifica se le leggi approvate dal Parlamento non vada contro le norme della Costituzione. Se dichiara incostituzionale una legge, questa non ha più valore e viene subito "abrogata".

Formano la Corte Costituzionale 15 giudici, un terzo nominato dal Presidente della Repubblica, un terzo eletto dal Parlamento ed un terzo dalle supreme magistrature ordinarie e amministrative.

## **I Cittadini, i sistemi elettorali, il referendum e i Partiti politici**

La politica è l'insieme delle attività per far funzionare lo Stato democratico. I cittadini partecipano principalmente scegliendo i loro rappresentanti nella guida dello Stato con il sistema delle elezioni politiche, quando eleggono i membri del Parlamento, e con le elezioni amministrative, quando scelgono i consiglieri regionali, provinciali o comunali. Il voto alle elezioni deve essere segreto, perché il cittadino non deve subire pressioni ed esprimere liberamente la sua scelta. Al termine delle elezioni si contano i voti e si proclamano i vincitori: i risultati devono essere rispettati da tutti.

Ogni cittadino ha il diritto di candidarsi alle elezioni e far conoscere le proprie idee ed il proprio programma. Il periodo di trenta giorni prima della data elettorale è chiamato campagna elettorale: tutti i partiti e i candidati devono avere le stesse condizioni per presentarsi ai cittadini (sistema della "par condicio", cioè pari condizioni).

I sistemi elettorali principali sono due: maggioritario, nel quale il territorio italiano è diviso in collegi elettorali ognuno dei quali elegge un solo rappresentante, quello che riceve più voti; proporzionale, si confrontano i voti ottenuti dalle diverse liste in tutta Italia e ogni lista riceve un numero di seggi in Parlamento proporzionale ai voti ottenuti.

Un altro strumento di partecipazione politica dei cittadini è il referendum popolare. Può essere richiesto da cinque consigli regionali o da 500.000 elettori e serve ad abrogare cioè abolire, una determinata legge scegliendo un "sì" o un "no" per mantenerla. Vince la scelta che riceve il maggior numero di voti, ma perché il referendum sia valido, deve votare la maggioranza dei cittadini. In Italia i referendum più sentiti

Progetti finanziati da

SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO  
E INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI



dalla popolazione sono stati quello sul divorzio (1974), sull'aborto (1981), sul sistema di retribuzione del lavoro dipendente (1986), sull'energia nucleare (1987) sul finanziamento pubblico ai partiti (1993). Negli ultimi anni però lo strumento del referendum è stato usato per argomento troppo lontani dagli interessi dei cittadini e solo pochi sono andati a votare, facendo dichiarare non valido il risultato. La Costituzione italiana prevede anche il referendum confermativo di una legge costituzionale.

Infine, i partiti politici: sono associazioni di cittadini formate per amministrare democraticamente la vita politica. I principali partiti italiani attuali sono il Movimento 5 Stelle (M5S), la Lega – Salvini Premier, il Partito Democratico (PD), Forza Italia (FI), Fratelli d'Italia (FdI), Italia Viva (IV), ma ne esistono molti altri che non sempre riescono a far eleggere loro rappresentanti in Parlamento

## La Pubblica Amministrazione

La Pubblica amministrazione è l'insieme degli uffici che svolgono i compiti dello Stato sull'intero territorio nazionale. Essa lavora in tutti i campi: istruzione, sanità, giustizia, ordine pubblico. I suoi servizi vengono svolti nell'interesse di tutti. Ne fanno parte tutte le amministrazioni dello Stato: i **ministeri della Repubblica Italiana** e le loro articolazioni territoriali (**motorizzazione civile, direzioni territoriali del lavoro, uffici scolastici regionali** e altri ancora), gli istituti e **scuole italiane** di ogni ordine e grado, le istituzioni universitarie (**università, scuole superiori universitarie**), gli **enti parastatali (INPS, INAIL)**, le aziende e amministrazioni **autonome** dello Stato, le **regioni**, le **province**, i **comuni**, le **comunità montane**, e loro consorzi e associazioni, gli **enti pubblici di ricerca**, gli istituti autonomi case popolari, le **camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura** e loro associazioni, **enti pubblici** come l'**ACI**, le **Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale**, gli enti del **Servizio sanitario nazionale** (aziende ospedaliere, policlinici universitari e aziende sanitarie locali), l'**Agenzia delle dogane e dei monopoli**, l'**Agenzia del demanio**, l'**Agenzia delle Entrate** e l'**Agenzia del territorio**.

## Regioni, Province, Comuni

Il territorio italiano è diviso in Comuni, questi raggruppati in Province, queste raggruppate invece in Regioni. Lo Stato italiano infatti non ha sempre la capacità di risolvere situazioni che cambiano da luogo in luogo. Ha previsto perciò di affidare alcuni poteri alle Regioni; queste poi sono suddivise a loro volta in province.

Le **regioni** sono venti. Ognuna ha un proprio statuto, un proprio governo che si trova nel capoluogo di regione. Ogni regione approva leggi che valgono solo sul suo territorio (le leggi regionali). Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia, Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta hanno una forma di autonomia particolare, secondo i propri statuti speciali: sono conosciute anche come regioni a statuto speciale. Il Trentino Alto Adige è costituito da due province autonome, Trento e Bolzano, ognuna delle quali ha poteri simili alle regioni a statuto speciale. Per rispettare le minoranze linguistiche presenti, la Valle d'Aosta e Trentino hanno le denominazioni di Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Trentino Alto – Adige/Südtirol. I confini delle regioni possono essere modificati e possono essere istituite nuove province. Ogni regione può emanare leggi su versati ambiti quali agricoltura, artigianato, industria e commercio, trasporti. Hanno poteri più limitati anche su istruzione e sanità, dove il peso maggiore è quello dello Stato.

I cittadini di ogni regione eleggono il Presidente della giunta regionale, che nomina gli assessori della Giunta, cioè le persone che lo aiutano ad amministrare il territorio. I cittadini in ogni regione eleggono anche il consiglio regionale, formato dai consiglieri scelti tra i candidati presentati dai partiti politici. Il

Progetti finanziati da

SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO  
E INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI



consiglio regionale approva gli atti e i provvedimenti della Giunta. Il Consiglio regionale dura in carica 5 anni.

Le **province** sono 107 le divisioni territoriali di livello inferiore alla regione 80 province attive, 2 province autonome (Trento e Bolzano, nella Regione del Trentino-Alto Adige); 6 ex province regionali della Regione siciliana, abolite il 2014 e sostituite da liberi consorzi comunali; 4 ex province del Friuli-Venezia Giulia abolite il 2016 e considerate soltanto per la statistica; sostituite, il 1° luglio 2020, da quattro enti di decentramento regionale (EDR) che ne hanno gli stessi confini, l'ex provincia di Aosta, ugualmente considerata soltanto a livello statistico; perché la regione svolge anche le funzioni di provincia. Ogni provincia appartiene a una regione; i cittadini eleggono il consiglio provinciale e scelgono il presidente della Provincia; questi nomina gli assessori provinciali scelti tra i rappresentanti dei partiti politici che lo appoggiano e con essi amministra il territorio provinciale. Il consiglio provinciale controlla e approva i provvedimenti della giunta. Il consiglio provinciale dura in carica 5 anni.

Il **comune** infine amministra il territorio di una città o di un paese: i cittadini del comune eleggono il Sindaco, questi nomina la sua Giunta, formata dagli Assessori, cioè i rappresentanti che lo aiutano a governare. I cittadini di ogni comune eleggono un proprio Consiglio comunale, formato dai consiglieri comunali scelti tra i rappresentanti delle forze politiche che hanno partecipato alle elezioni comunali. Sindaco e consiglio comunale durano in carica 5 anni, poi devono essere svolte nuove elezioni comunali. Il comune amministra il territorio per quanto riguarda l'approvazione del bilancio comunale, la definizione del piano regolatore generale comunale, la polizia locale, la gestione della viabilità delle strade comunali, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, la gestione degli edifici pubblici, l'emergenza causata dal maltempo o da calamità naturali. Il bilancio comunale viene discusso ed approvato da tutto il Consiglio comunale. Il Piano regolatore generale comunale è il documento elaborato per regolare l'attività di costruzione edilizia nel territorio comunale.

In Italia sono presenti oltre 8000 comuni. Adesso alcune grandi città, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Bari, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Catania, Messina, Trieste, Cagliari e Sassari, possono costituirsi in città metropolitana, ognuna delle quali governa territori molto grandi.

## Il Bilancio dello Stato

Lo Stato per agire spende denaro, che ottiene prelevandolo ai cittadini con le tasse e le imposte. La Costituzione italiana con l'articolo 53 stabilisce che tutti i cittadini devono contribuire alle spese dello Stato. Il cittadino può contribuire con le imposte dirette, che sono "progressive", cioè chi guadagna di più deve pagare un'imposta che cresce; ci sono anche le imposte indirette, che non si calcolano in base al reddito e sono uguali per tutti: l'IVA ad esempio si paga quando si fa un acquisto. Infine ogni servizio che lo Stato o i comuni ci offrono viene pagato con una tassa: ad esempio, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani sono pagati dal cittadino con la tassa sui rifiuti.

Se non si vuole fare debiti, le spese, o uscite, non possono superare le entrate. Lo Stato allora deve programmare bene la propria spesa. La Costituzione obbliga il governo a presentare al Parlamento un bilancio delle entrate e delle uscite, cioè a elencare tutte le spese pubbliche e le entrate previste per l'anno successivo (bilancio preventivo) e un documento che elenca entrate e spese dell'anno in corso (bilancio consuntivo). Tutte le voci di spesa devono essere specificate e deve essere indicato come verranno trovate le risorse economiche.

Progetti finanziati da

SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO  
E INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI



Se le spese dello Stato superano le entrate, si ha il deficit, cioè si fanno debiti. L'Italia ha un debito molto alto, però, poiché fa parte della Unione Europea, è costretta a renderlo più basso per evitare richiami.

## Economia e lavoro

Con la parola economia indichiamo i rapporti connessi alla produzione, alla distribuzione ed al consumo di beni e servizi, intendendo con ciò l'attività del settore primario (estrazione dalle miniere, produzione e raccolta agricola, pesca), settore secondario (attività di trasformazione che avviene nell'industria e nel artigianato), settore terziario (tutte le attività legate al trasporto e alla commercializzazione dei prodotti finiti, i servizi legati alla circolazione del denaro, quelli infine legati alla cura ed al movimento delle persone, all'istruzione).

I sistemi economici economici sono riconducibili a tre categorie. Abbiamo l'**economia di mercato**, basata sull'iniziativa privata. In essa i mezzi di produzione sono di chi li possiede, il quale decide liberamente il prezzo di ciò che ha prodotto. In questo sistema, lo Stato deve solo favorire la libera concorrenza. Vi è poi l'**economia collettivistica**, nella quale non il privato, ma lo Stato è il proprietario dei mezzi di produzione e decide regole del gioco economico e prezzi con lo scopo di distribuire la ricchezza in modo più giusto rispetto all'economia di mercato. Infine abbiamo l'**economia mista**, nella quale l'iniziativa dei privati è importante, ma lo Stato coordina l'economia e investe in essa per scopi di pubblica utilità.

In Italia le norme della Costituzione proteggono la proprietà privata e la libera iniziativa dei privati, ma sono state costruite grandi industrie pubbliche specie nel sud della penisola con lo scopo di creare posti di lavoro e frenare l'emigrazione dei contadini meridionali verso il Nord. Questo è avvenuto solo in parte e le aziende create con i fondi pubblici si sono rivelate non efficienti e si sono indebitate. Dal 1997 lo Stato italiano ha venduto ai gruppi privati le aziende statali più pregiate ( ad esempio l'ENI, cioè Ente Nazionale Idrocarburi, società che prepara e distribuisce prodotti petroliferi, e la TELECOM, azienda che gestisce la rete telefonica).

Nel mondo economico agiscono le imprese, che sono **industriali**, quando producono beni, o **commerciali**, quando vendono prodotti o servizi come comunicazioni telefoniche, gestione del denaro e dei risparmi. Per dimensioni le imprese sono molto differenti: ci sono le piccole imprese, dove il proprietario lavora con pochi dipendenti, e quelle grandi, nelle quali i proprietari nominano dirigenti e manager per gestire l'azienda.

Il denaro per avviare l'impresa è chiamato **capitale** e serve per pagare chi lavora, acquistare le attrezzature, rifornire di materie prime le aziende, pagare l'energia consumata, ma anche per creare un **profitto**, cioè un guadagno per l'imprenditore.

Anche gli individui e le famiglie alle quali appartengono, agiscono nel mondo economico: acquistano beni e servizi sul mercato, cioè consumano e per farlo pagano le imposte e spendono parte del denaro che guadagnano con il loro lavoro: si dice allora che l'individuo è un produttore, perché realizza beni e servizi. Il lavoro è anche lo strumento per produrre beni e servizi alla collettività. La Costituzione della Repubblica italiana lo riconosce sin dai principi fondamentali (art. 1. L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro..., art. 4. La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della

Progetti finanziati da

SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO  
E INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI



società.), poi gli articoli del titolo III (articoli dal 35 fino al 47), sono dedicati a indicare regole per i Rapporti economici.

Quanto alle tipologie di lavoro, possiamo distinguere tra lavoro dipendente e lavoro autonomo. Il lavoratore dipendente ha un contratto con il suo datore di lavoro, deve rispettare orario e per la sua prestazione riceve una quantità di denaro chiamata salario o stipendio e definita nel contratto. Lavorano in questa tipologia operai, tecnici e impiegati. Hanno diritto a riposo settimanale pagato, ferie e al congedo per malattia; il lavoratore autonomo svolge la sua opera presso clienti e stabilisce con loro, di volta in volta, il compenso. Non deve rispettare un orario fisso ma non ha diritto a ferie né a indennità per malattia. A questa tipologia appartengono imprenditori, professionisti come medici, avvocati, notai, gli artigiani come gli idraulici. Per i contratti nel mondo del lavoro, esistono quelli a **tempo indeterminato**, che da uno stipendio sicuro ogni mese; oggi sono diffusi anche i contratti a **tempo determinato**, lavori che durano pochi mesi e, quando scadono, possono essere rinnovati o no. Esistono anche i contratti **part-time** con i quali un lavoratore accetta un impiego per mezza giornata o per pochi giorni della settimana.

Per difendere i propri interessi, i lavoratori possono riunirsi in **sindacati** e in Italia sono presenti tre grandi confederazioni: CGIL (Confederazione generale italiana del lavoro) CISL (Confederazione italiana dei lavoratori) e UIL (Unione italiana dei lavoratori). Nei tempi più recenti sono nati anche molti piccoli sindacati o comitati di base. I sindacati discutono dei principali problemi del lavoro insieme al governo ed agli imprenditori, questi organizzati in associazioni come la Confindustria o la Confcommercio.

In Italia è in vigore lo **Statuto dei Lavoratori**, con il quale il lavoratore è libero di esprimere le sue opinioni politiche senza paura di essere licenziato e può organizzare assemblee sui luoghi di lavoro. Un altro strumento che viene riconosciuto ai lavoratori per difendere i loro interessi è il **diritto di sciopero**: i dipendenti rifiutano di lavorare se non vengono soddisfatte le loro richieste. Non possono essere puniti o licenziati, e perdono solo la loro retribuzione. Dal 1990 il diritto di sciopero è stato regolato dal Parlamento, che, per i cosiddetti servizi pubblici essenziali, (sanità, trasporti, istruzione) ha imposto di preavvisare le autorità. Se poi lo sciopero è dannoso per la comunità, il prefetto ha la possibilità di precettare i lavoratori, obbligandoli a riprendere il lavoro pena la sua sostituzione e la sua licenziabilità per “interruzione di pubblico servizio”.

### Attività:

1. Conosci il nome dell'attuale Presidente della Repubblica italiana? Scrivilo qui sotto.

---

2. Conosci il nome dell'attuale capo del governo italiano? Scrivilo qui sotto.

Progetti finanziati da

SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO  
E INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI



---

3. Come si chiamano le due camere del Parlamento italiano? Scrivile qui sotto.

---

4. Quante sono le regioni della Repubblica Italiana? \_\_\_\_\_

5. Come si chiama la persona che amministra la regione? \_\_\_\_\_

6. Quante invece sono le province italiane? \_\_\_\_\_

7. Qual è il compito del comune? \_\_\_\_\_

8. Come si chiama la persona a capo del comune e quanto dura in carica?

---

9. A cosa servono le tasse? \_\_\_\_\_

10. Cosa indica la parole “economia”? \_\_\_\_\_

11. Cosa indica in economia la parola capitale? \_\_\_\_\_

---

Progetti finanziati da

SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO  
E INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI

